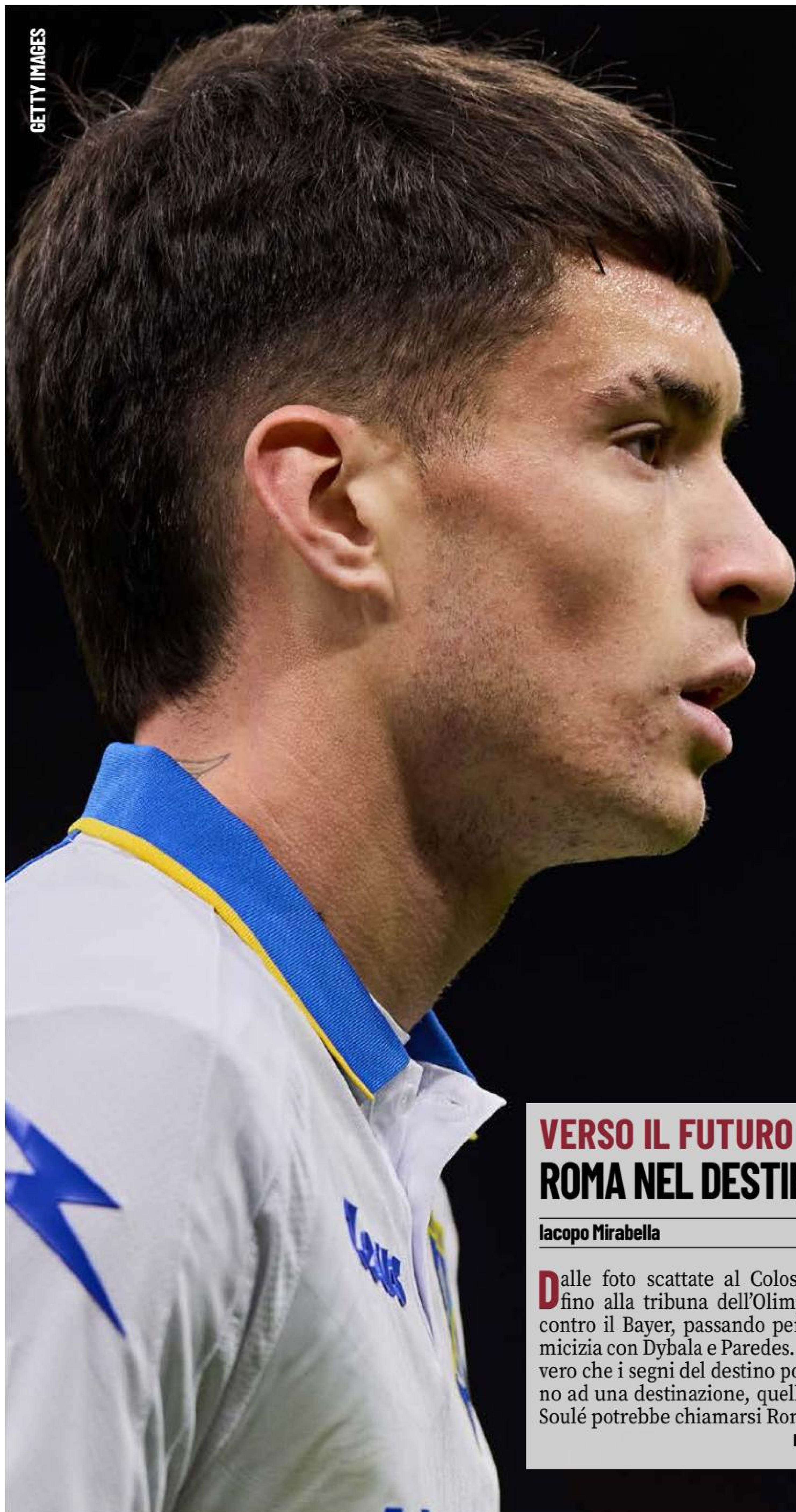
il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo



L'IDENTIKIT ESPLOSIVITÀ E TALENTO: DAVID È PRONTO Paielli Pag 5

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 198 Venerdì 19 luglio 2024



GETTY IMAGES

Fantasia al potere La Roma ha individuato Matias come il rinforzo perfetto per De Rossi. La prima offerta giallorossa è stata rifiutata, ma il ds Ghisolfi non molla e punterà forte sull'accordo già trovato con il giocatore

Pag 5

SOULÉ CUORE AMORE

VERSO IL FUTURO
ROMA NEL DESTINO

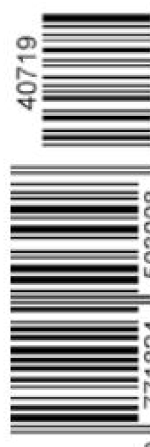
Iacopo Mirabella

Dalle foto scattate al Colosseo, fino alla tribuna dell'Olimpico contro il Bayer, passando per l'amicizia con Dybala e Paredes. Se è vero che i segni del destino portano ad una destinazione, quella di Soulé potrebbe chiamarsi Roma

Pag 5







TRIGORIA
ALLARME RIENTRATO

Nessuna lesione Sospiro di sollievo per Abraham e Bove

Di Carlo Pag 3

SECONDA PELLE
PRESENTATO L'HOME KIT 24-25 NEL SEGNO DI CAMPO TESTACCIO

Da ieri è disponibile la maglia casalinga della Roma negli store Adidas e del club. Debutto con il Kosice

Frenquelli Pag 7



ITALIA U19
ORGOGLIO AZZURRO ORA È SEMIFINALE

Zeroli e Camarda la decidono: è 3-0 contro l'Irlanda del Nord

Stella Pag 10

IL PROTAGONISTA

RICOMINCIO DA TE, DDR VUOLE JOYA

Paulo al centro Dybala a Buenos Aires, domani le nozze poi di corsa da De Rossi. La sua Roma girerà intorno al 21

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

Dybala al centro. Dell'attacco e della Roma. Del presente e del futuro. In un'estate che fatica ad accendersi sul fronte giallorosso, è questa forse la notizia più bella per i tifosi. Con un mercato che, al momento, ha portato il solo Le Fée - oltre al giovanissimo Sangaré e al secondo portiere Ryan - e che non sembra promettere colpi da copertina o da Friedkin alla guida di un qualche jet privato, la permanenza del calciatore che più di tutti è in grado di accendere i sogni dei romanisti non può che far piacere.

Se ne rallegra, sicuramente, Daniele De Rossi che, in attesa dei ritorni dei nazionali e di un aiuto dal duo Ghisolfi-Souloukou, ha provato nel primo test contro il Latina, vinto con il risultato di 6 a 1 l'altro ieri a Trigoria, una Roma che girasse intorno al suo numero 21. La Joya, autore del primo gol dell'anno, è stato posizionato al centro dell'attacco, complice l'assenza di Abraham, con Solbakken, Joao Costa e Baldanzi a danzare intorno a lui. in una squadra votata all'attacco e che sembra puntare molto sulla qualità palla a terra.

PROVATO COL LATINA DA FALSO NOVE, DYBALA HA RISPOSTO SEGNANDO IL PRIMO GOL STAGIONALE

Così sembrano suggerire anche le ultime voci di mercato, che vedono la Roma aver presentato un'offerta massiccia - da circa 25 milioni complessivi - per Matias Soulé, talento classe 2003 della Juventus e amico di Paulo Dybala. Qualche mese fa, proprio Soulé confessò che la Joya, insieme a Paredes, gli avevano proposto di raggiungerli a Trigoria. Mancino e forte, un Dybala più "accentrato" potrebbe fargli spazio anche tatticamente.



Dybala con la nuova prima maglia della Roma, firmata Adidas. A destra, in alto, l'argentino scatta in allenamento. A destra, in basso, Paulo e De Rossi ridono a Trigoria AS ROMA VIA GETTY IMAGES

IL "SÌ" A ORIANA DOMATTINA, POI IL VOLO DI RITORNO. SALTERÀ SOLTANTO LA SFIDA AL KOSICE

Il giro del mondo in cinque giorni
Archiviata la prima amichevole dell'anno, Dybala ha salutato Trigoria, per raggiungere a Buenos Aires la sua Oriana Sabatini, con la quale domani si sposerà. Oltre 250 invitati, ai quali è stato chiesto di non fare foto o video, con la coppia che gestirà in autonomia l'evento anche dal punto di vista mediatico. La cerimonia, celebrata dal sacerdote che sposò anche i genitori di Oriana, si terrà sul presto, sperando in temperature più miti degli 11 gradi previsti. Poi la festa con amici, parenti e colleghi, tra cui anche l'altro romanista Leandro Paredes, neo campione della Copa America. Niente viaggio di nozze però, perché la Joya ha già il biglietto di ritorno per la Capitale. Il suo ritorno è previsto per martedì, nel giorno dopo Kosice-Roma. Già mercoledì, Paulo, si allenerà con il resto della squadra.

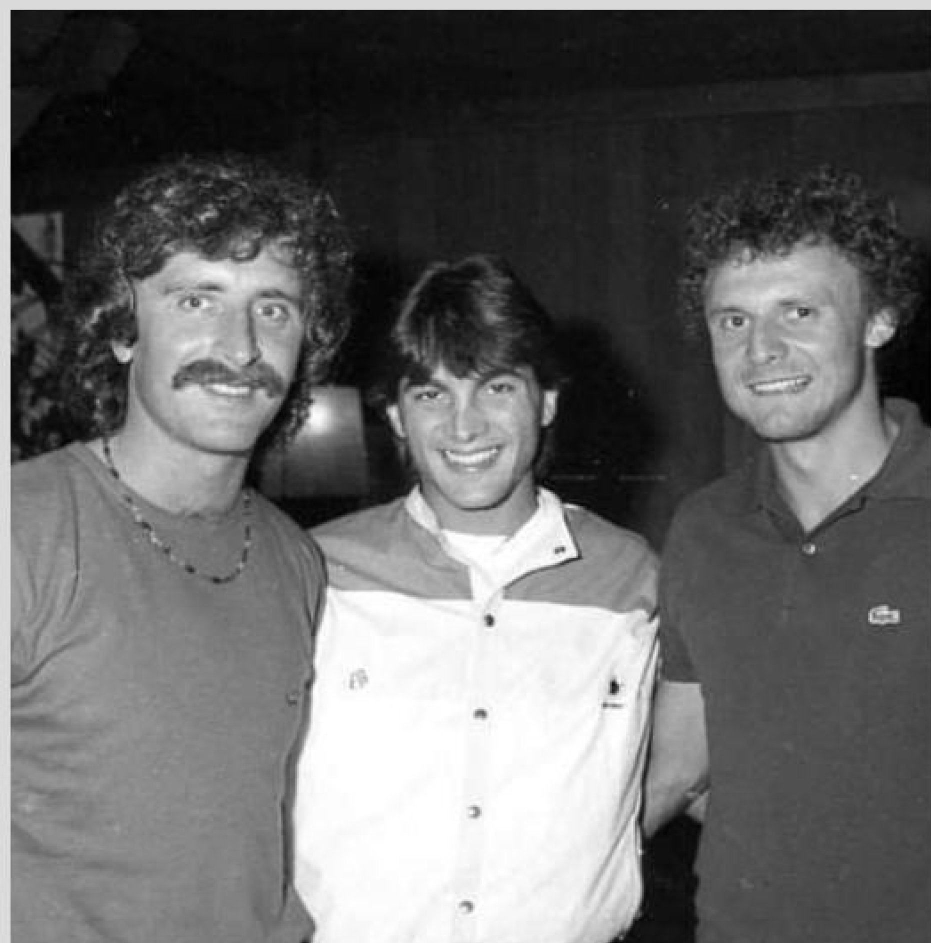
ACCADDE OGGI

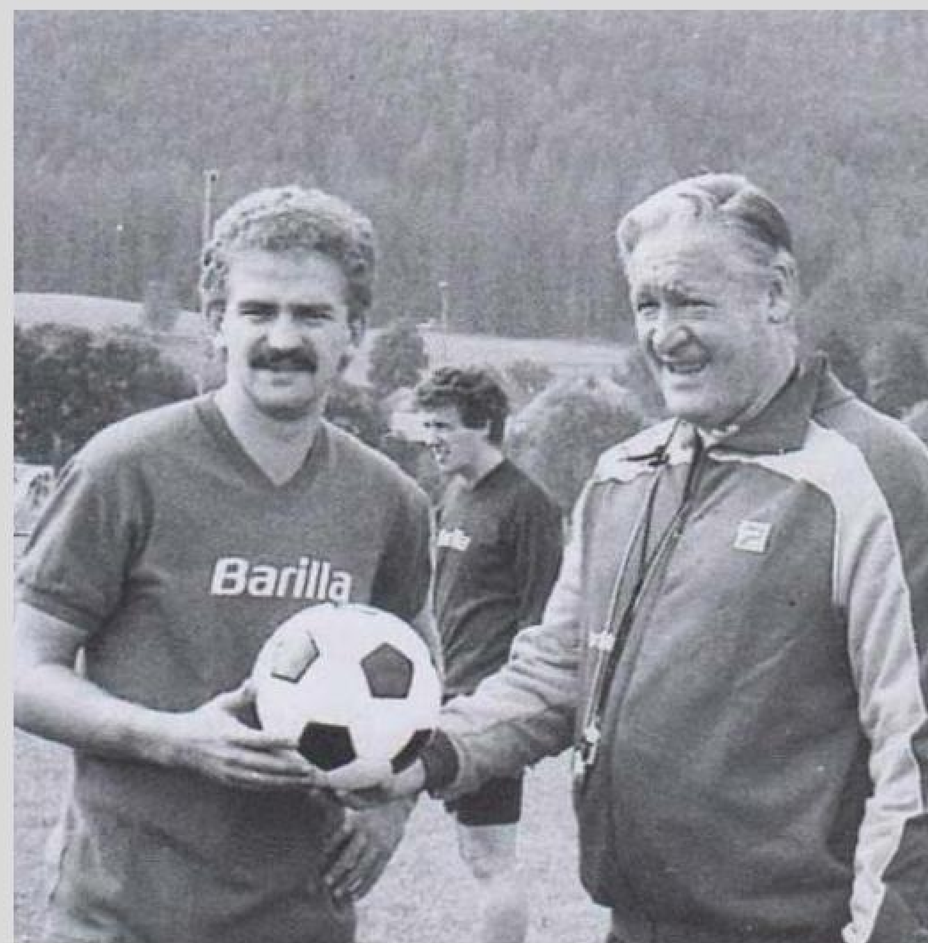
19 luglio 1982: la Roma si raduna Nell'aria c'è profumo di Scudetto

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

«Abbiamo le carte in regola per riportare dopo quarant'anni lo Scudetto a Roma»: sono le parole - profetiche, a risentirle col senno di poi - che il presidente Dino Viola pronuncia il 19 luglio 1982, giorno del raduno della Roma e della partenza per il ritiro precampionato a Riscone di Brunico.

All'Hotel Villa Pamphilj, quel giorno, viene presentato alla stampa il gruppo, ancora orfano di Falcao, Conti, Vierchowod e Prohaska (reduci dalle fatiche del Mondiale), ma con i nuovi rinforzi Maldera, Iorio, Nappi e Valigi. «Non ci sono sfuggiti dei calciatori, come è stato affermato da qualche parte – spiega il Presidente – Alla base delle nostre scelte ci siamo affidati a tre fattori: doti morali del giocatore, doti tecniche e costo del cartellino. Niente pazzie, perché non è nel nostro costume». C'è grande entusiasmo tra addetti ai lavori e semplici appassionati: tutti sono consapevoli del fatto che quella Roma può davvero competere per il titolo, sfumato due anni prima per il gol annullato a Turone a Torino. Quella sera stessa il gruppo giallorosso parte per Riscone, dove il Barone Liedholm comincia a costruire la squadra che dieci mesi più tardi renderà realtà l'auspicio di Viola: riportare lo Scudetto sulle maglie giallorosse dopo 41 anni. Gli ostacoli non mancheranno (come la sconfitta per 3-0 nel test con il Trento), ma alla fine sarà un tripudio. ■





A sinistra, Roberto Pruzzo con due volti nuovi della Roma 1982-83: Maurizio Iorio e Pietro Vierchowod. A destra, Nils Liedholm nel ritiro di Riscone di Brunico assieme a un altro nuovo acquisto, Herbert Prohaska, acquistato dall'Inter







Vado per otto

Trasferta flash per Dybala, che vuole preparare al meglio la prossima stagione. Quella che, nei piani della società, dovrebbe vedere la Roma competere per un posto in Champions. Obiettivo fissato nella mente di Paulo che, a 30 anni, ha deciso di voler vincere con questi colori e questa maglia - scelto anche quest'anno tra i testimonial per il lancio del nuovo kit home. La Joya, che ad oggi ha ricevuto solo interessi dall'Arabia, non ha mai preso in considerazione di attivare la clausola da 12 milioni valida fino a fine mese. Ha manifestato, piuttosto, l'interesse di legarsi ancora alla Roma. Presto per parlare di un nuovo contratto, ma il rinnovo potrebbe consolidarsi - automatico - al raggiungimento di 8 presenze nella stagione 2024/25, con il 21 che arriverebbe a toccare il 50% di gare giocate nei 3 anni di Roma. ■

PRESENTE E FUTURO CON PAULO, A CUI MANCANO 8 PRESENZE PER IL RINNOVO AUTOMATICO



L'INTERVISTA

«Perdere a Budapest mi ha ucciso»

Paulo Dybala è stato il terzo ospite del podcast di Oriana Sabatini, "A donde vamos". Tanti i temi toccati, tra cui la finalissima persa a Budapest: «Quella sconfitta mi ha ucciso, ero distrutto. Volevo solo tornare a casa e non uscire di casa. Mi ha fatto molto male perché sapevo che in quel momento per il popolo di Roma sarebbe stato qualcosa di unico e di storico. Vivere la città, incontrare la gente, vivere quel gruppo... mi ha ucciso perdere quella finale».

TRIGORIA

Per Bove e Abraham l'allarme è rientrato

Dal campo Nulla di serio per Tammy Affaticamento muscolare per Edo

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Un sospiro di sollievo. Gli esami strumentali ai quali si sono sottoposti Tammy Abraham e Edoardo Bove non hanno evidenziato nulla di preoccupante, la miglior notizia che la giornata di ieri potesse produrre in quel di Trigoria, nel day after del primo test estivo della Roma di De Rossi, uscita vittoriosa dal match andato in scena contro il Latina.

L'attaccante inglese aveva accusato un problema al muscolo obliquo addominale destro: nessuna lesione, ma l'ex Chelsea proseguirà nei prossimi giorni nel seguire una terapia specifica di recupero; per quanto riguarda il centrocampista giallorosso, fermatosi dopo appena un quarto d'ora di allenamento nella giornata di martedì, si tratta di una semplice affaticamento muscolare che sarà gestito, ma già ieri ha lavorato parzialmente in campo. Entrambi puntano a tornare a disposizione per la trasferta in Slovacchia, sul campo del Kosice, in programma lunedì sera alle 19.30, a meno di sviluppo su trame di mercato che li riguardano (Milan e Fiorentina su tutte).

Per il resto il gruppo giallorosso al mattino ha svolto un lavoro defaticante tra piscina e palestra, per smaltire le tossine del primo impegno, nonostante lo scarso minutaggio, e nel pomeriggio ha invece lavorato in campo.

Il gruppo è atteso anche oggi da una doppia seduta, come ormai di consueto dall'inizio della preparazione a Trigoria: tra mattina e tardo pomeriggio, gli uomini di De Rossi continuano a lavorare sia sulla parte atletica che su quella tattica, cercando di migliorare la condizione fisica e l'inserimento dei nuovi elementi, da Sangaré a Le Fée fino a Ryan: ieri pomeriggio il portiere australiano ha svolto la prima seduta in compagnia di Svilar e Boer.

I giallorossi continueranno a lavorare a Trigoria per i prossimi 15 giorni, intervallando i carichi quotidiani con diverse amichevole: non solo, come scritto prima, il test match contro il Kosice, ma anche la sfida con il Tolosa ad Ancona il 27 luglio (se la Prefettura darà l'ok) e la gara al Manlio Scopigno di Rieti in programma il 3 agosto contro l'Olympiacos. I tre test precederanno la partenza verso il ritiro inglese, che si svolgerà al St. George's Park Football Centre di Burton Upon Trent, dal 4 all'11: in mezzo le sfide con il Coventry City il 6 e l'amichevole a Liverpool, al Goodison Park, contro l'Everton. L'estate giallorossa è ancora lunga. ■

IERI PRIMO ALLENAMENTO IN GRUPPO PER RYAN. DEFATICANTE AL MATTINO PER CHI HA GIOCATO CONTRO IL LATINA



Tammy Abraham impegnato in palestra a Trigoria GETTY IMAGES

I PRIMI MARCATORI

La fiera del gol estivo inaugurata da Paulo Negli ultimi 10 anni solo Perotti ha bissato

Fabrizio Pastore
fabrizio.pastore@ilromanista.eu

«Ancora una volta è servito Dybala a risolvere la partita». Fra il serio e il faceto, è stata la battuta più ricorrente che ha accompagnato il primo test precampionato con il Latina. Il rigore procurato e poi realizzato dalla Joya ha dato il via alla rimonta della Roma. E ha aggiunto una firma prestigiosa alle reti che aprono le stagioni, sia pure non ufficialmente. Quella dell'argentino si inserisce in una tradizione recente che ha (quasi) sempre portato subito in copertina i protagonisti annunciati, nonostante gli inizi di preparazione si svolgano spesso senza "big". L'eccezione dell'ultimo decennio arriva però dal precedente più recente. Il 15 luglio 2023 - agli ordini di José Mourinho - la Roma affronta nella prima sgambata la Boreale. La squadra che ha dato i natali calcistici a Bove viene sconfitta 4-0 e ad aprire le danze pensa Pagano, fra gli ultimi prodotti del vivaio lanciati dallo Special One.

Per trovare un'altra rete inaugurale di un giocatore cresciuto a Trigoria, bisogna risalire al 18 luglio 2014: estate suddivisa fra il centro sportivo di casa e la Stiria, in mezzo la tournée negli Stati Uniti, Rudi Garcia in panchina. L'amichevole d'esordio è a Rieti (dove si giocherà anche il 3 agosto prossimo, contro l'Olympiacos): avversario è l'Indonesia Under 23. Al "Manlio Scopigno" finisce 3-1 per i giallorossi e il primo timbro è di Florenzi. L'anno successivo con gli ungheresi del Gyurmot Gyor arriva il primo campanello d'allarme: 1-2 il finale, gol della bandiera di Destro. Nel 2016 non c'è più il tecnico francese in panchina, sostituito intanto da Spalletti: a Pinzolo la squadra locale viene travolta 16-0, con marchio immediato di Salah. Bis nel 2017: stesso avversario, punteggio dimezzato (8-0), primo centro di Perotti. Il 14 luglio 2018 c'è ancora il Latina come sparring partner, ma al "Francioni": 9-0 il finale, rete iniziale di Schick. Dal 2019 si torna con costanza a impostare il lavoro estivo al "Bernardini": il 18 luglio si ospita il Tor Sapienza, il test termina 12-0 e tocca ancora a Perotti dare il via ai giochi. Il *Monito* sfiora il tris un anno dopo, nel singolare ritiro settembrino post-pandemico: con la Sambenedettese la sblocca Veretout al 5', ma al 9' arriva il timbro di Diego, poi finirà 4-2 per Dzeko e compagni. Nel 2021 l'era Mourinho comincia col 10-0 sul Montecatini e il primo gol di Perez. L'anno dopo tocca a Smalling sbloccare il 5-0 al Trastevere. Poi sarà la volta di Pagano, fino all'attualità griffata Dybala. ■



Diego Perotti nell'estate 2017 GETTY IMAGES

DUE RETI DEL MONITO APRONO I RITIRI DEL 2017 E DEL 2019. NELLA SCORSA STAGIONE È PAGANO A DARE IL VIA ALLE DANZE.

IL NUOVO CHE AVANZA

Sorpresa Graziani a Trigoria: i primi due gol tra Primavera e rinnovo

Doppietta in 20'. Adesso il prolungamento: il club è al lavoro per blindarlo

Sergio Carloni

Qualcuno aveva già avuto modo di vederlo all'opera, nel corso della stagione 2023-24, in Primavera; ma Leonardo Graziani, con i due gol segnati al Latina nel giro di 20 minuti, si è presentato a tutti gli effetti ai tifosi della Roma. De Rossi ha scelto, anche un po' per necessità, di attingere dalle giovanili per ripopolare Trigoria in attesa dei nazionali. E così il classe 2005 è finito sulla lista del tecnico.



Il centrocampista Leonardo Graziani, 19 anni, durante un allenamento della Roma GETTY

Rieti, Primavera e ora con i grandi

Emozione alle stelle per Graziani, che al Fulvio Bernardini ha (e avrà) la possibilità di confrontarsi coi più grandi. Un traguardo raggiunto dopo le esperienze tra Rieti e (dal 2013) giovanili giallorosse: 11 anni di sogni, diventati realtà in quei 20' di mercoledì. Prima con un preciso destro; poi con incursione e colpo di testa dopo il cross di Cherubini. La strada è lunga e la speranza del ragazzo è che la storia con la prima squadra non si fermi qui.

Un futuro insieme

L'intenzione del club è chiara: sfruttare a pieno le potenzialità dei giovani e metterli al centro della Roma. Un progetto avviato con Mourinho e proseguito con De Rossi in panchina. Anche Graziani gode della stima dei tecnici, in prima squadra e in Primavera (dove sarà in pianta stabile nella stagione 2024-25). E l'idea è quella di proseguire insieme: le parti sono in contatto per il rinnovo del centrocampista, vista la naturale scadenza del contratto (il primo da professionista, firmato a febbraio 2023) fissata al 2025. Ora la preparazione con DDR. Poi testa al campionato giovanile.

Duttile e di qualità

Lì, in Primavera, ha già dato spazio alle sue doti. Nella stagione 2023-24 ha raccolto 31 presenze con Guidi tra campionato, Coppa Italia e Supercoppa. Non troppe quelle dal primo minuto. 4 i gol segnati per il giovane (nato a L'Aquila e cresciuto tra Rieti e Roma), che ha ricoperto prevalentemente il ruolo di centrale di centrocampo. Può però agire anche da mezzala o trequartista. In U18 aveva attirato l'attenzione di club olandesi. Niente da fare, però. I giallorossi ora sono al lavoro per trattenerlo. Lui intanto si gode il momento. La festa è appena cominciata. ■

DALLE ALPI ALLE PIRAMIDI

ROMA A TUTTO MONDO

Global Ryan primo calciatore nella storia giallorossa a provenire dall'Oceania (Volpato a parte)
L'America è il continente extra-europeo che ci ha dato più calciatori (101), segue l'Africa con 23

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

In principio fu Chini Luduena: l'ala argentina (poi naturalizzata italiana) fu il primo calciatore straniero nella storia giallorossa. Vestì la maglia romanista dal 1927 al 1933 e fu il capostipite di una lunghissima lista di argentini a vestire la maglia giallorossa. Da lui fino a Paulo Dybala, la colonia *Albiceleste* nella Capitale ha visto 39 calciatori; solo il Brasile, con 45, ne ha "donati" di più alla causa romanista.

Finora, però, non c'era mai stato un calciatore proveniente dall'Oceania nella storia giallorossa: il primo è il portiere Mathew Ryan, classe 1992 appena sbarcato nella Capitale per fare da secondo a Svilar. Nato a Plumpton, 45 chilometri a ovest del distretto centrale di Sydney, Ryan è di nazionalità australiana e rappresenta un pioniere nella Roma. In passato c'è stato Cristian Volpato, nato anch'egli nella regione nota come Galles del Sud, in Australia, ma il ventenne che oggi è al Sassuolo è italiano, e ha militato in tutte le nazionali giovanili azzurre. Ha radici molto vicine all'Oceania anche Radja Nainggolan, nato da padre indonesiano, ma di fatto belga. Con l'arrivo di Ryan, dunque, nella storia della Roma sono ora rappresentati con almeno un giocatore tutti i cinque continenti. Una dimostrazione tangibile di come il calcio si sia sempre più globalizzato, aprendosi anche a Paesi e regioni che in passato non avevano una grande tradizione pallonara.

L'Europa è - come prevedibile - il continente che ci ha fornito più calciatori: escludendo gli italiani, sono finora 129. Gli ultimi arrivati, Buba Sangaré ed Enzo Le Fée, vanno a incrementare le già folte colonie di spagnoli e francesi, entrambe a quota 17. Tanti anche gli svedesi (12: gli apripista furono Sune Andersson, Knut Nordahl e Sundqvist nel 1950), più indietro invece Germania (6: da Schutz e Schnellinger negli Anni 60 fino a Rüdiger) e Inghilterra (4: Ashley Cole, Smalling, Abraham e Maitland-Niles).

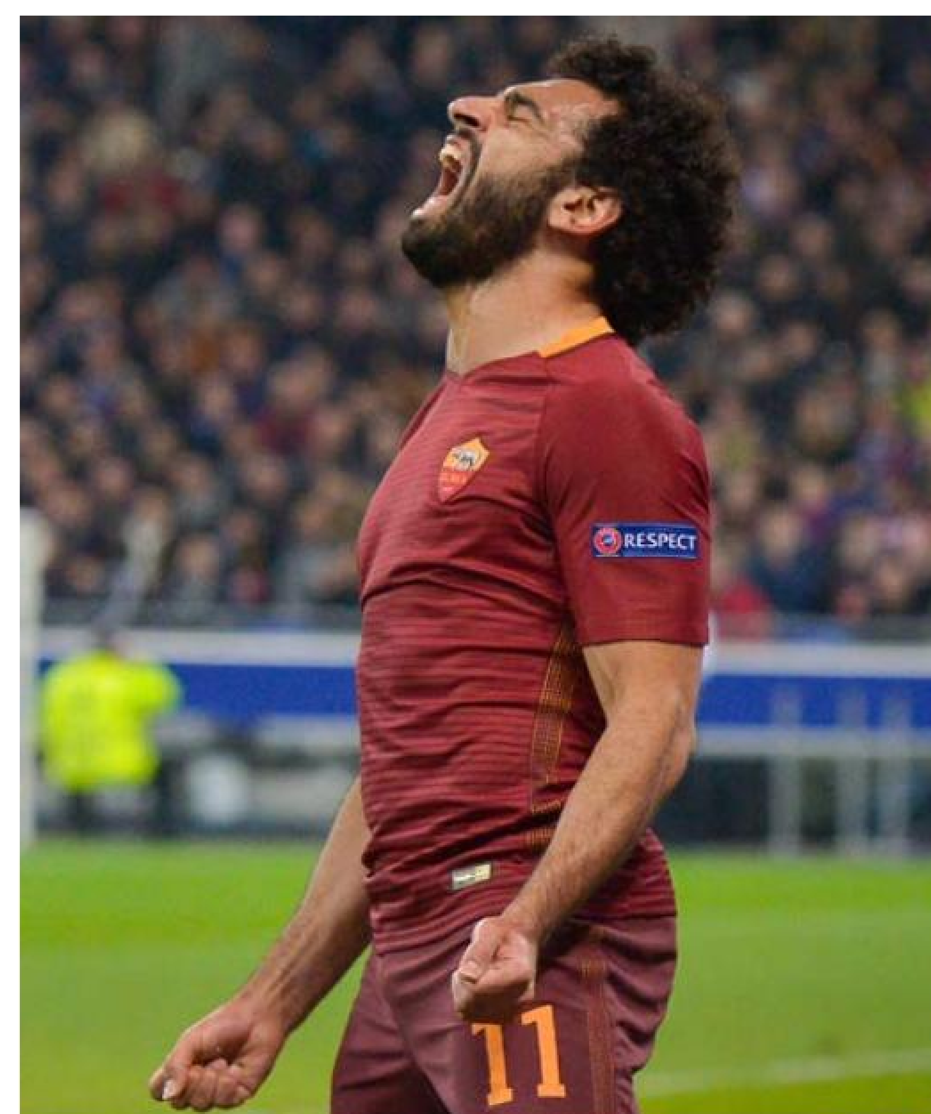




Qui sopra, Mathew Ryan posa con la maglia della Roma a Trigoria nel giorno della firma. A destra: sopra, Aldair, recordman straniero di presenze in giallorosso; sotto, Mohamed Salah, alla Roma dal 2015 al 2017 GETTY IMAGES

Dopo l'Europa, segue l'America: 101 calciatori in totale hanno vestito il giallorosso, ma ben 84 sono argentini o brasiliani. Brasiliani è lo straniero con più presenze nella Roma: "Pluto" Aldair, che tra il 1990 e il 2003 ha disputato 436, quinto nella classifica all-time del Club dietro ai figli di Roma, capitani e bandiere Totti, De Rossi, Losi e Giannini. Prima di lui, giusto per citare qualche nome, c'erano stati Da Costa e Jair, quindi il Divino Falcao negli Anni 80, quando era ammesso soltanto un extracomunitario per squadra. Dall'Argentina sono arrivati Stagnaro e Scopelli, Guaita e Pesaola, Manfredini e Samuel, Perotti e Batistuta, Lojacono e Burdisso. Dall'Uruguay ecco Ghiggia e Schiaffino, ma anche Daniel Fonseca e Nico Lopez. Non solo Sudamerica, però: di recente la Roma ha pescato anche negli USA (Bradley e Reynolds) e dal Messico (Hector Moreno), seppur con risultati non esaltanti, a voler usare un eufemismo.

Con l'ascesa alla ribalta calcistica del continente africano, a Roma sono arrivati finora 23 giocatori tra egiziani (Momo Salah, ma anche la meteora Mido), camerunesi (Wome), ghanesi (Kuffour e Afena-Gyan), ivoriani (Gervinho e, di recente, Ndicka, che però è nato in Francia) e maliani (Diamoutene e Seydou Keita). Soltanto tre, invece, i calciatori asiatici: il primo, ovviamente, è stato il giapponese Hidetoshi Nakata, campione d'Italia nel 2001; in seguito è toccato all'uzbeko Eldor Shomurodov (ancora attualmente sotto contratto con la Roma) e all'iraniano Azmoun. Ora in giallorosso c'è anche un australiano, il primo: per una Roma a tutto mondo. ■



ORE CALDE

CON LA ROMA NEL DESTINO

Il punto Soulé spinge per il trasferimento nella Capitale, ma la Juventus respinge la prima offerta
Dalle foto al Colosseo alla tribuna dell'Olimpico: Dybala e Paredes adesso lo attendono a Trigoria

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Dalle foto scattate al Colosseo, fino alla tribuna dell'Olimpico contro il Bayer, passando per l'amicizia con Dybala e Paredes. Se è vero che i segni del destino portano ad una destinazione, quella di Soulé potrebbe chiamarsi Roma. Il fascino della Capitale è come una calamita e anche per chi viene dall'Argentina, non può resistere a tale bellezza, come a quella che trasmette la Roma, i suoi tifosi e i suoi colori. Tra pochi giorni potrebbe vestire per la prima volta la maglia giallorossa tra le mura di Trigoria, ma prima bisogna portare a termine la missione più importante: la trattativa con la Juventus.

La trattativa
Dopo l'ottima stagione con il Frosinone, Soulé ha attirato l'attenzione di molti club. La Roma prima di presentare con un'offerta ufficiale sul tavolo bianconero ha trovato l'accordo con il classe 2003. Tutte le carte sono scoperte e al posto giusto, ma ora manca il jolly finale prima della fumata bianca. Da Trigoria hanno fatto recapitare una proposta che supera di poco i 25 milioni tra parte fissa e bonus, ma dalla Continassa fanno muro e rimangono fermi sulla valutazione di oltre 35 milioni. Filtra però, che Ghisolfi sia pronto al rilancio, puntando forte sulla volontà del giocatore di trasferirsi in giallorosso. Thiago Motta e Giuntoli però hanno fretta e vorrebbero monetizzare il prima possibile per affondare sugli obiettivi di mercato e questo fattore gioca a favore della Roma. Al tavolo della trattativa è presente anche il Leicester, che nei giorni scorsi ha presentato alla Juve un'offerta da 20 milioni più 5 di bonus. In questo caso la volontà del giocatore ha avuto un ruolo determinante: Soulé ha declinato le Foxes, preferendo il sole di Roma alla pioggia inglese. Mentre si allena a Torino, la testa è già orientata verso i giallorossi.



In alto: Matias Soulé, esterno argentino classe 2003, durante l'esultanza con la maglia del Frosinone GETTY IMAGES

DA TORINO CHIEDONO 35 MILIONI, GHISOLFI È PRONTO AL RILANCIO. DAVID ATTENDE LA PREMIER

Motta: «Chiesa e Soulé al momento stanno con noi»



Ieri è stato presentato a Torino il nuovo allenatore Thiago Motta. Niente di memorabile nelle sue dichiarazioni. Quando gli è stato chiesto di Chiesa e Soulé se l'è cavata con diplomazia: «Oggi fanno parte del gruppo, si stanno allenando molto bene. E al momento, come ha già detto il direttore Giuntoli, sono giocatori della Juventus»

Convivenza in campo
Esterno alto a destra, piede mancino, abile nello stretto e nell'uno contro uno, caratteristiche e qualità già presenti nella Roma con Dybala e Baldanzi, ma la convivenza dei tre è più che possibile. De Rossi sta già studiando tutte le varie opzioni da poter utilizzare sul terreno di gioco, a partire dal modulo fino all'adattabilità di uno di questi 3 in altri ruoli. Contro il Latina ad esempio la Joya ha giocato come "falso nueve" e Baldanzi si è diviso i compiti e ruoli in mezzala e trequartista. In un ipotetico 4-2-3-1, Soulé e l'ex Empoli potrebbero darsi la staffetta sul ruolo di ala destra, con Dybala che potrebbe partire alle spalle della punta. La duttilità è un fattore che di certo li accomuna, ma che allo stesso tempo permettono a DDR di modellare lo scacchiere tattico a proprio piacimento, con la possibilità di schierarli anche insieme sul campo.

Legame sudamericano
Anche lo stretto legame di amicizia con Dybala e Paredes è un fattore che ha influito nella scelta di voler approdare nella Capitale. Più volte Soulé ha pubblicato una foto con i due connazionali, con cui ha condiviso lo spogliatoio in bianconero e anche nella nazionale argentina. Oltre al legame personale, Paulo e Leandro possono sicuramente aiutarlo nel suo percorso di crescita. Una vicinanza e amicizia mostrata anche lo scorso 2 maggio, quando Soulé era presente sulle tribune dell'Olimpico per assistere alla semifinale di Europa League tra Roma e Leverkusen. Occhi puntati sul campo e sguardo rivolto a più riprese verso la Curva Sud e chissà se nella prossima stagione vivrà queste emozioni dal campo...ma con la maglia giallorossa.

Questione centravanti
Con il Fenerbahce che spinge per En-Nesyri, nonostante preferisca la Roma, i giallorossi sono tornati nuovamente sulle tracce di David. Il canadese aspetta la Premier, ma la questione è ancora aperta. ■

L'IDENTIKIT

Talento ed esplosività: dopo Gent e Lille, David è pronto al salto di qualità

Lorenzo Paielli

Tra i tanti nomi valutati dalla Roma per il ruolo di centravanti, rimane sempre vivo quello di Jonathan David. In scadenza col Lille nel 2025, potrebbe essere un'occasione per i giallorossi. Sangue freddo, idee chiare ed esplosività: non è un caso che David sia soprannominato "Iceman" fin dai primi tempi con la nazionale canadese. «Ha tutto per diventare una stella. Non si concentra sul successo personale ma su quello della squadra». Disse di lui Jess Thorup, suo tecnico al Gent. Mentalità da veterano, e pure David è nato nel 2000, a Brooklin, da genitori haitiani. Negli USA passa solamente 3 mesi di vita, poi torna ad Haiti e a 6 anni si trasferisce in Canada, ad Ottawa. È proprio in lì che inizia la sua carriera, formandosi all'Ottawa Internationals Soccer Club. Con la nazionale U17 dimostra da subito il suo talento e nel 2018 vola in Europa, al Gent. In Belgio registra 84 presenze, 37 gol e 15 assist. Un bottino che ha attirato l'attenzione del Lille: nel 2020 si trasferisce in Francia, diventando il calciatore canadese più costoso della storia a soli 20 anni. Con i francesi, la punta ha collezionato finora 183 presenze, 84 gol e 18 assist. In carriera ha realizzato complessivamente 149 gol e 49 assist in 320 presenze tra club e nazionale. Il profilo è da punta atipica: alto 1.80 cm, David non rappresenta il classico centravanti. Il canadese ha ricoperto in carriera anche il ruolo di seconda punta (44 presenze e 14 gol) e di trequartista (42 presenze, 16 gol e 11 assist). Forte negli inserimenti e senso del gol: come dimostrato anche nella stagione 19/20 dallo stesso contro la Roma ai sedicesimi di Europa League.
David segnò il gol del momentaneo vantaggio per il Gent, partita poi terminata 1-1 (dopo l'1-0 dell'andata a favore dei giallorossi). Un altro incrocio a tinte giallorosse lo ha vissuto più recentemente, nell'ultima Copa America, contro l'Argentina di Paredes. 2 volte a segno nelle 6 gare disputate dal suo Canada. ■



Jonathan David esulta dopo un gol col Canada in Copa America GETTY IMAGES

DUE PRECEDENTI CON LA ROMA IN EUROPA LEAGUE. 1 GOL CONTRO I GIALLOROSSI NELL'ANNATA 2019/20

2024-25

SULLA PELLE DELLA ROMA NEL SEGNO DI TESTACCIO

"Home kit" Presentata la prima maglia
Debutterà il 22 nel test con il Kosice

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

Roma e la Roma, un legame indissolubile anche sulla pelle. Ieri è stato presentato ufficialmente il kit Adidas che la squadra giallorossa indosserà per le gare casalinghe della prossima stagione e che ora è disponibile in tutti gli store del partner tecnico e del club romanista.

In "palette" con la leggenda
Un completo totalmente ispirato al periodo di Campo Testaccio, quando la storia della squadra era appena cominciata nel primo storico impianto che ormai è pura leggenda, in un quartiere che è uno dei cuori pulsanti del tifo romanista e che verrà richiamato anche nei kit da trasferta e "third". Sulla divisa casalinga, come riferimento dal punto di vista cromatico sono state prese le tessere degli abbonamenti a cavallo tra il 1933-34 e tutto il design è un omaggio al DNA del club e alla simbiotica appartenenza condivisa tra il club, il mitico quartiere e i tifosi. La maglia, rossa come anche i pantaloncini e i calzettoni, presenta anche delle sottili righe in oro che ne percorrono tutta la parte frontale, mentre i dettagli sul collo a giro e sulle tre strisce che caratterizzano Adidas sono in oro. Sul retro del colletto c'è la scritta A.S.Roma, anch'essa ispirata al font utilizzato per le tessere di abbonamento a Campo Testaccio. Dopo diverse anticipazioni degli scorsi mesi ieri sono state pubblicate le prime immagini ufficiali del kit che debutterà il 22, in occasione della sfida amichevole contro il Kosice in Slovacchia. A fare da testimonial i giocatori della squadra di De Rossi e le calciatrici della femminile di Spugna: Dybala, Bove, Paredes ed Abraham per gli uomini, Bartoli, Linari, Giugliano e Giacinti per le donne. Dal primo agosto sarà possibile acquistare il kit ovunque e non più solo negli store e siti del club e di Adidas, con una differenza per quel che riguarda la maglia Scudettata e con la coccarda della Coppa Italia della Femminile: sarà disponibile da settembre, mentre continua la ricerca di un nuovo main sponsor che vada a sostituire IBSA.

Le altre date
Sempre il primo agosto avverrà il "pre-lancio" del kit da trasferta (anche quello "dedicato" al quartiere di Testaccio), prima che sia aperto a ogni rivenditore il 15 agosto, pronto per essere utilizzato nella prima sfida di campionato in casa del Cagliari. Il 27 agosto invece, il lancio anche della terza divisa che avrà il blu come colore dominante. ■



Le immagini ufficiali della nuova prima maglia della Roma. Tra i testimonial Dybala, Paredes, Bove e Abraham per la squadra maschile, Bartoli, Linari, Giacinti e Giugliano per la femminile







CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

CALCIOMERCATO

Rabiot lascia la Juve, sulla fascia arriva Cabal. Reina è del Como

Prima l'Inter, poi la Juventus. Stavolta non è Bremer, ma sempre di un difensore si tratta. Juan Cabal è infatti un nuovo giocatore bianconero: l'ufficialità è arrivata ieri, dopo le insistenti voci che accostavano il giocatore ormai ex Verona ai nerazzurri (in cerca di un vice Buchanan). E per acquistarlo Giuntoli ha versato nelle casse dei gialloblù 12 milioni di euro totali (10 più altri due di bonus). Per uno che viene, però, c'è un altro che va via. Adrien Rabiot non rinnoverà infatti il suo contratto con la Juve e ieri, in conferenza stampa, Giuntoli lo ha confermato: «Gli auguriamo un felice futuro».

NAPOLI ED EVERTON TROVANO L'ACCORDO PER LINDSTROM. MILAN, OFFERTA PER FOFANA


Juan Cabal, 23 anni, con addosso la maglia della Juventus JUVENTUS X

Ma Cabal non è il solo nuovo arrivato in Serie A. Ieri è stato anche il giorno di Pepe Reina, che ha firmato un contratto triennale con il Como dopo l'esperienza al Villarreal. E così come i comaschi, anche il Torino avrà un nuovo portiere da affiancare a Milinkovic-Savic: Paleari si prepara per la nuova esperienza in granata dopo gli anni passati al servizio del Benevento. C'è poi l'Empoli: Devis Vasquez, arrivato in prestito dal Milan, difenderà i pali dei toscani nel corso della stagione 2024-25.

Niente di ufficiale o fatto per il Milan, che però si muove per accontentare le richieste di Paulo Fonseca. I rossoneri hanno infatti presentato un'offerta da 12 milioni di euro al Monaco per Youssouf Fofana. La richiesta resta di 18 milioni. Resta di moda anche Pavlovic del Salisburgo. E mentre il Milan pensa agli acquisti, il Napoli prova a cedere. Lindstrom è finito nel mirino dell'Everton e gli inglesi hanno già raggiunto un accordo con il club azzurro. Il giocatore, che si trasferirebbe in prestito oneroso con diritto di riscatto, dovrà trovare l'intesa con gli inglesi. Il Monza si avvicina, infine, a Sensi. Ieri è andato in scena un incontro con l'amministratore delegato Galliani. ■

SC

ROMA
ALLENATORE: DE ROSSI

Svilar
Mancini, Ndicka
Celik, Angeliño
Paredes
Cristante, Pellegrini
Dybala, El Shaarawy
Abraham

ARRIVI
Sangaré (Levante, d), Le Fée (Rennes, c), Ryan (AZ, p)

CESSIONI
Rui Patricio (svincolato, p), Spinazzola (svincolato, d), Belotti (Como, a)

TRATTATIVE
Chiesa (Juventus, a), Sørloth (Villarreal, a), Dahl (Djurgardens, d), Soulé (Juventus, a), En-Nesyri (Siviglia, a)

IN ROSSO I NUOVI ARRIVI

ATALANTA
ALLENATORE: GASPERINI (3-4-1-2)

Carnesecchi
Djimsiti, Hien, Kolasinac
Zappacosta, Koopmeiners, Ederson, Ruggeri
Zaniolo
Scamacca, Lookman

ARRIVI
De Ketelaere (Milan, c), Godfrey (Everton, d), Zaniolo (Galatasaray, a)

CESSIONI
Palomino (svincolato. d), Okoli (Leicester, d), Cambiaghi (Bologna, a)

TRATTATIVE
Brescianini (Frosinone, c), O'Riley (Celtic, c)

BOLOGNA
ALLENATORE: ITALIANO (4-2-3-1)

Skorupski
Posch, Beukema, Calafiori, Miranda
Moro, Freuler
Fabbian
Orsolini, Castro, Ndoye

ARRIVI
Holm (Spezia, d), Miranda (Betis Siviglia, d), Cambiaghi (Atalanta, a)

CESSIONI
Zirkzee (Manchester United, a)

TRATTATIVE
Mitaj (Lokomotiv Mosca, d), Zortea (Atalanta, d), Delap (Manchester City, a), Yuri Alberto (Corinthians, a), Diogo Leite (Union Berlino, d), Casale (Lazio, d)

CAGLIARI
ALLENATORE: NICOLA (4-3-1-2)

Scuffet
Zappa, Hatzidiakos, Mina, Augello
Deiola, Prati, Mancosu
Jankto
Petagna, Luvumbo

ARRIVI
Luperto (Empoli, d), Felici (Feralpisalò, c)

CESSIONI
Nandez (svincolato, c), Dossena (Como, d), Lykogiannis (Bologna, d), Viola (svincolato, c)

TRATTATIVE
Zortea (Atalanta, d), Gaspar (Estrella, d), P. Esposito (Inter, a), Gaetano (Napoli, a), Piccoli (Atalanta), Lucchesi (Fiorentina, d), Adopo (Atalanta, c)

COMO
ALLENATORE: FABREGAS (4-4-2)

Reina
Iovine, Dossena, Goldaniga, Sala
Strefezza, Bellemo, Braunoeder, Da Cunha
Belotti, Cutrone

ARRIVI
Kovacik (Podbrezova, d), Dossena (Cagliari, d), Belotti (Roma, a), Braunoeder (Austria Vienna, c) Reina (svincolato, p)

CESSIONI
Solini (Mantova, d)

TRATTATIVE
Pau Lopez (Marsiglia, p), Varane (Manchester United, d)

EMPOLI
ALLENATORE: D'AVERSA (3-5-2)

Caprile
Walukiewicz, Ismajli, Luperto
Grassi
Gyasi, Zurkowski, Maleh, Cacace
Cambiaghi, Cerri

ARRIVI
Vasquez (Milan, p)

CESSIONI
Niang (svincolato, a), Destro (svincolato, a), Berisha (svincolato, p), Luperto (Cagliari, d)

TRATTATIVE
S. Esposito (Inter, a), Cimino (Cosenza, d), Colombo (Milan, a), Radu (Inter, p), Silvestri (Udinese, p), Cistana (Brescia, d), Ravaglia (Bologna, p), De Luca (Sampdoria, a)

FIORENTINA
ALLENATORE: PALLADINO (4-2-3-1)

Terracciano
Faraoni, Milenkovic, Martinez Quarta, Biraghi
Duncan, Arthur
Gonzalez, Barak, Beltran
Kean

ARRIVI
Kean (Juventus, a), Valentini (Boca Juniors, d)

CESSIONI
Bonaventura (svincolato, c), Duncan (svincolato, c), Castrovilli (svincolato, c)

TRATTATIVE
Vranckx (Wolfsburg, c), Vitor Roque (Barcellona, a), Pongracic (Lecce, d), Colpani (Monza, c), Gudmundsson (Genoa, a), Almqvist (Rostov, c)

GENOA
ALLENATORE: GILARDINO (3-5-2)

Leali
De Winter, Vogliacco, Vasquez
Badelj
Zanoli, Frendrup, Malinovskyi, Martin
Gudmundsson, Retegui

ARRIVI
Zanoli (Napoli, d)

CESSIONI
Josep Martinez (Inter, p), Coda (Sampdoria, a)

TRATTATIVE
Djidji (svincolato, d), Suzuki (Sint-Truiden, p), Roman (Real Oviedo, p), Kotarski (Paok, p), Terracciano (Fiorentina, p)





CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

INTER
ALLENATORE: INZAGHI (3-5-2)

Sommer; Pavard, Acerbi, Bastoni; Calhanoglu; Dumfries, Barella, Mkhitaryan, Dimarco; Lautaro, Thuram

ARRIVI
Taremi (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Martinez (Genoa, p)

CESSIONI
Klaassen (svincolato, c), Sensi (svincolato, c), Cuadrado (svincolato, c), Sanchez (svincolato, a), F. Carboni (River Plate, d), Stankovic (Lucerna, c), Oristanio (Venezia, a)

TRATTATIVE
Ndoye (Bologna, a), Leoni (Sampdoria, d)

JUVENTUS
ALLENATORE: MOTTA (3-5-2)

Di Gregorio; Gatti, Bremer, Danilo; Douglas Luiz; Cambiaso, Thuram, Locatelli, Kostic; Vlahovic, Chiesa

ARRIVI
Di Gregorio (Monza, p), Douglas Luiz (Aston Villa, c), Thuram (Nizza, c), Cabal (Verona, d)

CESSIONI
De Winter (Genoa, d), Kaio Jorge (Cruzeiro, a), Barrenechea (Aston Villa, c), Iling-Junior (Aston Villa, c), Rabiot (svincolato, c), Alex Sandro (svincolato, d), Kean (Fiorentina, a)

TRATTATIVE
Gudmundsson (Genoa, c)

LAZIO
ALLENATORE: BARONI (4-3-3)

Provedel; Lazzari, Patric, Romagnoli, Marusic; Cataldi; Guendouzi, Rovella; Isaksen, Noslin, Zaccagni

ARRIVI
Tchaouna (Salernitana, a), Noslin (Verona, a), Dele-Bashiru (Hatayspor, c), Nuno Tavares (Arsenal, d)

CESSIONI
Luis Alberto (Al Duhail, c), Felipe Anderson (svincolato, a), Kamada (svincolato, c), Moro (Real Valladolid, a), Immobile (Besiktas, a)

TRATTATIVE
Samardzic (Udinese, c)

LECCE
ALLENATORE: GOTTI (4-3-3)

Falcone; Gendrey, Pongracic, Baschirotto, Gallo; Ramadani; Kaba, Oudin; Pierotti, Krstovic, Banda

ARRIVI
Pierret (Quevilly-Rouen, c), Tete Morente (Elche, a), Gaspar (Estrella, d), Fruchtl (Austria Vienna, p)

CESSIONI
Dermaku (svincolato, d), Bleve (Carrarese, p)

TRATTATIVE
-

MILAN
ALLENATORE: FONSECA (4-2-3-1)

Maignan; Calabria, Tomori, Thiaw, Theo; Bennacer, Reijnders; Pulisic, Loftus-Cheek, Leao; Okafor

ARRIVI
-

CESSIONI
Giroud (svincolato, a), De Ketelaere (Atalanta, c), Mirante (svincolato, p), Kjaer (svincolato, d), Jovic (svincolato, a), Caldara (svincolato, d)

TRATTATIVE
Fofana (Monaco, c), Fullkrug (Borussia Dortmund, a), Morata (Atletico Madrid, a), Pavlovic (Salisburgo, d)

MONZA
ALLENATORE: NESTA (3-4-3)

Sorrentino; D'Ambrosio, Pablo Marí, Caldirola; Ciurria, Pessina, Gagliardini, Kyriakopoulos; Colpani, Dani Mota, Zerbin

ARRIVI
Forson (svincolato, a), Kyriakopoulos (Sassuolo, d)

CESSIONI
Di Gregorio (Juventus, p), Gomez (svincolato, a), Donati (svincolato, d), Mancuso (Mantova, a)

TRATTATIVE
Zortea (Atalanta, d), Audero (Sampdoria, p), Szczesny (Juventus, p), Sensi (svincolato, c)

NAPOLI
ALLENATORE: CONTE (3-4-3)

Meret; Buongiorno, Rrhamani, Rafa Marin; Di Lorenzo, Anguissa, Lobotka, Spinazzola; Politano, Osimhen, Kvaratskhelia

ARRIVI
Spinazzola (svincolato, d); Rafa Marin (Real Madrid, d), Buongiorno (Torino, d)

CESSIONI
Demme (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Zanoli (Genoa, d)

TRATTATIVE
Hermoso (Atletico Madrid, d), Lukaku (Chelsea, a), Dedic (Salisburgo, d)

PARMA
ALLENATORE: PECCHIA (4-2-3-1)

Chichizola; Circati, Del Prato, Osorio, Valeri; Bernabe', Estevez; Benedyczak; Man, Bonny, Mihaila

ARRIVI
Valeri (svincolato, d), Suzuki (Sint-Truiden, p),

CESSIONI
Zagaritis (svincolato, d), Juric (Real Valladolid, c), Ansaldi (svincolato, d)

TRATTATIVE
Tanganga (Tottenham, d), Tutino (Cosenza, a), Laurienté (Sassuolo, a), Almqvist (Rostov, c), Ravaglia (Bologna, p)

TORINO
ALLENATORE: VANOLI (3-4-3)

Milinkovic-Savic; Sazonov, Schuurs, Masina; Bellanova, Ricci, Gineitis, Vojvoda; Vlasic, Zapata, Sanabria

ARRIVI
Zapata (Atalanta, a), Masina (Udinese, d)

CESSIONI
Rodriguez (svincolato, d), Djidji (svincolato, d), Gemello (svincolato, p), Buongiorno (Torino, d)

TRATTATIVE
Okoye (Udinese, p), Leoni (Sampdoria, d), P. Esposito (Inter, a), Welington (San Paolo, d), Coppola (Verona, d), Viti (Nizza, d), Franculino (Midtjylland, a)

UDINESE
ALLENATORE: RUNJAIC (3-5-2)

Okoye; Perez, Giannetti, Kristensen; Payero; Ebosele, Samardzic, Lovric, Kamara; Success, Lucca

ARRIVI
Pizarro (Colo Colo, a), Lucca (Pisa, a)

CESSIONI
Walace (Cruzeiro, c), Pereyra (svincolato, c)

TRATTATIVE
Sanchez (Inter, a), Iker Bravo (Leverkusen, a), Facundo Gonzalez (Juventus, d), Ghilardi (Verona, d)

VENEZIA
ALLENATORE: DI FRANCESCO (3-5-2)

Joronen; Altare, Idzes, Sverko; Tessman; Busio, Jajalo, Candela, Zampano; Oristanio, Pohjanpalo

ARRIVI
Altare (Cagliari, d), Doumbia (AlbinoLeffe, c), Ascione (Victoria Manna, a), Oristanio (Inter, a)

CESSIONI
Cuisance (Herta Berlino, c), Ullmann (svincolato, d), Cheryshev (svincolato, a)

TRATTATIVE
Yeboah (Genoa, a), Ferrari (Sassuolo, d), Cancellieri (Lazio, a), Sagrado (Leuven, d)

VERONA
ALLENATORE: ZANETTI (4-2-3-1)

Montipò; Centonze, Dawidowicz, Magnani, Vinagre; Duda, Serdar; Mitrovic, Suslov, Harroui; Mosquera

ARRIVI
Tchatchoua (Charleroi, d), Mosquera (CD America, a), Harroui (Frosinone, c), Frese (Nordsjaelland, d)

CESSIONI
Perilli (svincolato, p), Noslin (Lazio, a)

TRATTATIVE
Rebic (Besiktas, a), Akpa-Akpro (Lazio, c), Kastanos (Salernitana, c), Yeboah (Genoa, a), Colombo (Milan, a),

In breve

EURO 2024

Kroos torna sull'errore di Taylor: «Fallo netto»

A distanza di due settimane dall'ennesimo disastro di Anthony Taylor, avvenuto nella sfida tra Spagna e Germania a Euro 2024, Toni Kroos ha parlato al podcast Einfach mal Luppen: «Non avevo mai rivisto il replay del tocco di mano. Mi sono fidato dell'arbitro sul momento, ma riguardando le immagini il fallo è netto. Ho sbagliato a fidarmi dell'arbitro. Sarebbe almeno dovuto andare al Var. Dobbiamo solo accettare il corso degli eventi e andare avanti».

RANKING FIFA

L'Argentina guida la lista Italia al decimo posto

L'Argentina di Scaloni rimane al primo posto del Ranking Fifa. Complice anche la vittoria della Copa America, l'Albiceleste mantiene il primato. Al secondo posto la Francia, chiude il podio la Spagna. Scivola al decimo posto l'Italia di Spalletti dopo il deludente Europeo in Germania, preceduta dalla Colombia.

IN USCITA

Aubameyang, ufficiale il passaggio all'Al-Qadsiah

Pierre-Emerick Aubameyang saluta ufficialmente il Marsiglia e il calcio europeo. L'attaccante ex Borussia Dortmund vola in Arabia Saudita e si unisce all'Al-Qadsiah. La punta del Gabon condividerà dunque lo spogliatoio con Nacho Fernandez e Nandez, lo ha confermato lo stesso club saudita con un annuncio sui proprio social.

NAZIONALE SERBA

Arriva l'addio di Tadic «Per sempre un tifoso»

Dusan Tadic saluta la nazionale serba. L'attaccante lo ha comunicato con un lungo messaggio divulgato su Instagram: «Un grazie a tutti quelli che ho incontrato. Resterò per sempre un tifoso».

Lazio beffata: l'OM acquista Greenwood

Dopo averlo seguito nel corso delle ultime settimane di calciomercato, la Lazio non è riuscita ad acquistare Mason Greenwood. L'attaccante inglese, infatti, si è trasferito ufficialmente all'Olympique Marsiglia dal Manchester United: il club francese spenderà 30 milioni di euro più il 50% sulla futura rivendita del calciatore per regalarlo al nuovo tecnico Roberto De Zerbi. Il classe 2001 vestirà la maglia numero 10 e ha già posato con la sua nuova divisa.

ARBITRI

Irrati, addio all'Aia: nel suo futuro c'è la Fifa

Fabrizio Pastore
fabrizio.pastore@ilromanista.eu

Al termine della stagione 2022-23 l'addio al campo, un anno dopo anche quello al Var. Massimiliano Irrati si dimette dall'Aia, all'interno della quale era considerato come uno degli addetti più affidabili alla sala video. Designato ai monitor per la prima finale dei Mondiali con il supporto tecnologico (in Russia nel 2018), l'arbitro toscano ha continuato a ricoprire il ruolo in sfide di estremo prestigio, fra finali di Champions, Supercoppa europea e gare della fase a eliminazione diretta degli Europei. Il riconoscimento internazionale potrebbe spingere Irrati a diventare istruttore Fifa proprio per quanto riguarda il Var. Incarico che dovrebbe ricoprire già dalle imminenti Olimpiadi di Parigi.

UN ANNO FA SI È RITIRATO DALLA CARRIERA DI ARBITRO: LA ROMA LA SQUADRA PIÙ DIRETTA, MA CON LUI IN SALA VIDEO 8 KO CONSECUTIVI

Eppure la sua carriera in sala video - per quanto accompagnata da stima fuori dai confini - in Italia qualche strascico polemico lo ha creato. Soprattutto con la Roma. Le otto sconfitte consecutive dei giallorossi con Irrati al Var, dal 7 febbraio 2020 al 23 aprile 2022, di certo non hanno aiutato a smontare l'avversione dei romanisti nei suoi confronti. È anche vero che nel computo statistico è compreso lo 0-3 col Verona del 19 settembre 2020 maturato a tavolino (sul campo la gara finì 0-0). Ma il suo match più contestato è il derby del 26 settembre 2021, diretto in campo da Guida e terminato con il ko giallorosso (2-3). Risultato maturato dopo un evidente rigore negato a Zaniolo (senza interventi Var), che sul capovolgimento di fronte si trasformò in rete avversaria. Decisamente più fortunato altrove.


Irrati e Smalling a confronto in una sfida fra Juventus e Roma GETTY IMAGES


L'esultanza dell'Italia U19 dopo il secondo gol di Francesco Camarda contro l'Irlanda del Nord GETTY IMAGES

EUROPEI U19

ORGOGLIO AZZURRO ORA È SEMIFINALE

Irlanda del Nord-Italia Camarda e Zeroli firmano il 3-0

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

Festa totale per l'Italia Under 19: a Larne (una trentina di chilometri da Belfast) gli Azzurrini di Bernardo Corradi battono 3-0 i padroni di casa dell'Irlanda del Nord nella seconda giornata del Girone A e si qualificano aritmeticamente alle semifinali dove affronteranno la seconda classificata del Girone B (una tra Francia, Spagna, Danimarca e Turchia). Ma non solo: grazie a questo successo, l'Italia stacca anche il pass per i prossimi Mondiali Under 20 che si terranno in Cile nel 2025.

Ieri a Inver Park è andata in scena una partita a senso unico. Il divario tecnico tra gli irlandesi e gli azzurri è stato evidente fin da subito e la nostra Nazionale (forte anche del successo per 2-1 sulla Norvegia al debutto del 15 luglio) come previsto prende il pieno possesso della gara fin dal calcio d'inizio. Il risultato si sblocca al 15esimo grazie a Zeroli che in mischia, su spizzata di testa di Ciammaglichella, batte Charles con una girata di destro. Per il centrocampista del Milan è il secondo gol di fila nel torneo.

L'unico brivido per l'Italia arriva al minuto 28, ma il giallorosso Marin tira giù la saracinesca e dice no a Goodman. Il raddoppio degli azzurri di Corradi arriva nel recupero del primo tempo: Camarda si avventa su uno sciagurato retropassaggio di Goodman, prende la mira e batte Charles con un destro a giro che tocca il palo e si insacca in rete. A inizio ripresa l'Italia cala il tris che spegne definitivamente le speranze dell'Irlanda del Nord: il giovanissimo Mannini della Roma serve Magni che, dalla desta, mette a centro area un traversone rasoterra sul quale si avventa Camarda, implacabile con il sinistro.

DA IERI È FESTA TOTALE: CORRADI STRAPPA ANCHE IL PASS PER IL MONDIALE UNDER 20 CHE SI TERRÀ IN CILE IL PROSSIMO ANNO

«È un grande risultato per la Federazione: è una cosa che fa bene a tutto il movimento - queste le parole dell'allenatore a fine partita - Abbiamo raggiunto il primo obiettivo che ci eravamo prefissati e siamo felicissimi. Poco prima avevo detto ai ragazzi che per volare in alto bisogna avere un piano di volo ben definito, senza però dimenticarsi da dove si è partiti ed è ciò che stanno facendo».

LE ALTRE IN RITIRO

Oggi test per la Viola, domani il Milan a Vienna

Lorenzo Paielli

Prosegue la preparazione dei club di Serie A, impegnati nei vari ritiri in giro per l'Italia e per l'Europa. Il primo club che affronterà la Roma di De Rossi il 18 agosto, ovvero il Cagliari, sfiderà l'Olbia in trasferta il 21 luglio alle 20. L'ultima squadra che invece ha sfidato la Roma nella passata stagione, l'Empoli, scende in campo domani contro l'Ingolostadt dal ritiro di Caldaro sulla Strada del Vino. La Fiorentina di Palladino sfiderà oggi in casa la Reggiana alle 20. Il match si giocherà direttamente al Viola Park, il nuovo centro sportivo della società di Rocco Commisso. Nella giornata di domani si affronteranno Genoa e Venezia: una partita che già preannuncia lo scontro nella prossima stagione di Serie A. Il Milan di Fonseca continua la preparazione in vista dell'inizio di stagione e domani alle 17.30 i rossoneri saranno impegnati a Vienna contro il Rapid Vienna. Dopo il primo vero impegno del precampionato, via alla Tournée negli Stati Uniti dove sfideranno Manchester City, Barcellona e e Real Madrid


Raffaele Palladino nella scorsa stagione GETTY

Dal ritiro di Pontedilegno-Tonale, il Monza di Nesta si prepara a scendere in campo: domani alle 16.30 i biancorossi sfideranno il Palermo. Gara dal sapore internazionale invece per il Parma: sempre nella giornata di domani, gli uomini di Pecchia voleranno in Belgio per sfidare l'Anversa. L'orario è ancora da definire.

I VOSTRI MESSAGGI

«DAVID SAREBBE UN BEL RINFORZO» «ASPETTIAMO PRIMA DI CRITICARE»

«Che sia di buon auspicio»

Auguri alla Joya per il matrimonio! Inizio positivo per la nostra Roma. Bravi i ragazzi, che sia di buon auspicio.

PAOLA MORI

«Ho apprezzato le righe»

A me questa nuova maglia piace... è vero che le righe non rispecchiano proprio al 100% la tradizione, ma almeno per una volta abbiamo una novità nel design! E magari gli arbitri vedono le righe e pensano che siamo una di quelle del nord... Non si sa mai che ci avvantaggino per questo motivo! Ovviamente scherzo.

GIORGIO LEO REDS

«Finalmente il pompeiano»

Che bella la nuova maglia della Roma! Finalmente un rosso pompeiano, per me è assolutamente approvata!

CLAUDIO SACCOMANNI

«Baldanzi a centrocampo»

Baldanzi in quella zona di campo contro il Latina mi è piaciuto molto. Chissà che possa essere una valida soluzione per De Rossi durante il corso della stagione.

TOMMY

«Bove deve rimanere»

Mi dispiacerebbe tantissimo un eventuale addio di Bove, spero veramente che la società e De Rossi puntino su di lui. Per quello che ha dimostrato finora si meriterebbe di rimanere a Roma ancora per tanto tempo.

STEFANIA CAPOZZA

«La posizione di Le Fée»

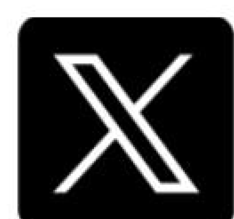
Nell'amichevole contro il Latina, Le Fée ha giocato al posto di Paredes. Sarà stato per le poche scelte a disposizione di De Rossi? Oppure magari il tecnico giallorosso lo vede più in quella posizione invece che al posto di Pellegrini.

MARCO

«Füllkrug è un'occasione»

Morata è andato al Milan e secondo me sarebbe stata un'ottima occasione per la Roma, ma ormai non è più possibile acquistarlo. Una valida alternativa potrebbe essere Füllkrug, in uscita dal Borussia Dortmund. Dovrebbe costare 15 milioni, quindi alla nostra portata. Altrimenti credo che il falso nove con Dybala possa iniziare ad essere un'idea concreta.

LUCA



IL POST

Una sicurezza in aria

«Dei 297 calciatori con più di 25 scontri aerei tenati nella Serie A della scorsa stagione, Nikola Milenkovic ha avuto la miglior media rispetto al resto dei giocatori impegnati in Italia (79.4%)»



«Soulé non è scarso»

Su Soulé basterebbe vedere le tantissime reazioni di malcontento dei tifosi juventini riguardo una sua possibile cessione, nonostante l'ultima stagione passata al Frosinone. Evidentemente tanto scarso non è!

FEDERICO CUCULLO

«Carboni per l'attacco»

Un nome diverso dai soliti che circolano in orbita Roma per il reparto offensivo e che vorrei vedere in giallorosso, è sicuramente quello di Valentin Carboni. Anche se l'Inter chiede più soldi di quanto richiesto dalla Juventus per Soulé. Inoltre, Scaloni ha portato Carboni con l'Argentina in Copa America.

PATRIZIO

«Servono tanti rinforzi»

Jonathan David ci servirebbe, ma prima dovremmo prendere: un terzino destro, un difensore centrale marcatore puro, un centrocampista box to box e un centrocampista difensivo puro. Senza questi rinforzi ancora più urgenti, più l'attaccante titolare, la vedo veramente dura.

FLAVIO MORICONI

«Un grandissimo sì»

Jonathan David per me sarebbe un grandissimo sì! Di sicuro è il calciatore più interessante tra quelli usciti per il reparto offensivo. Il problema saranno i club interessati oltre alla Roma, come quelli della Premier.

GIANLUCA

«Supportiamo la squadra»

Io aspetterei a giudicare il lavoro di Ghisolfi e della proprietà. Attendiamo la fine del mercato, l'inizio del campionato e poi si vedrà. Adesso criticare non serve a nulla, dobbiamo supportare questa squadra all'inizio di un nuovo ciclo.

GABRIELE

«Largo ai giovani»

Non ci siamo minimamente interessati a Morata e non sembriamo interessati nemmeno ad altri profili simili allo spagnolo. A questo punto direi che la politica societaria è chiara. Sono convinto che terzino destro e punta a parte, siamo a posto così. Direi che possiamo anche lasciare più spazio ai nostri giovani, che mi hanno impressionato anche contro il Latina.

LUCA ROSSI



IL POST

Un pericolo costante

«Alejandro Garnacho ha effettuato più tocchi nell'area avversaria di qualsiasi altro giocatore di età pari o inferiore a 21 anni nei cinque maggiori campionati europei durante la scorsa stagione (267)»



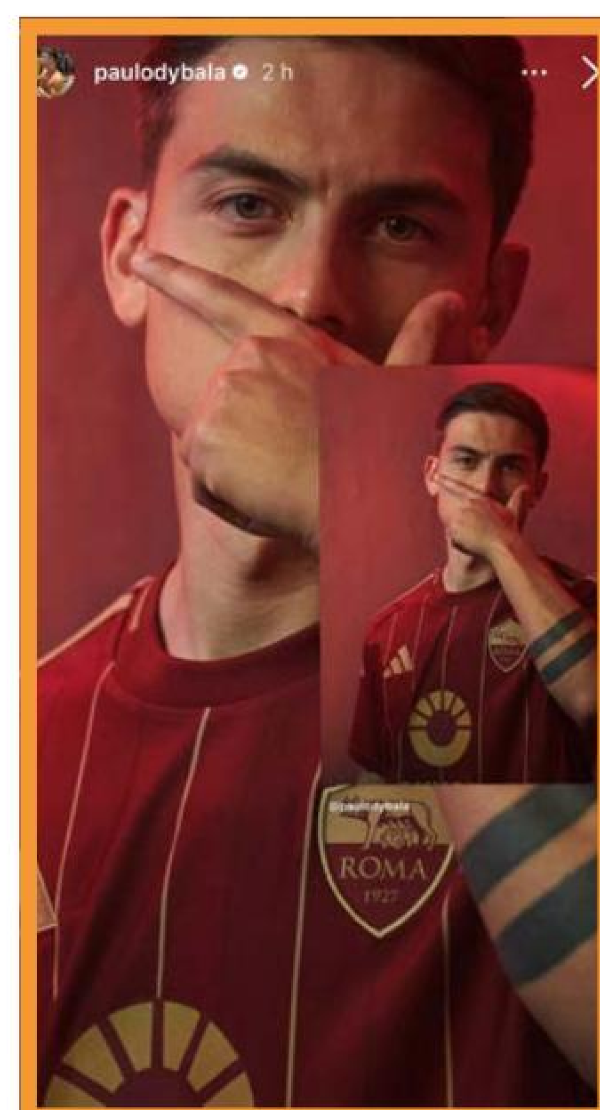
#ROMANISTAGRAM



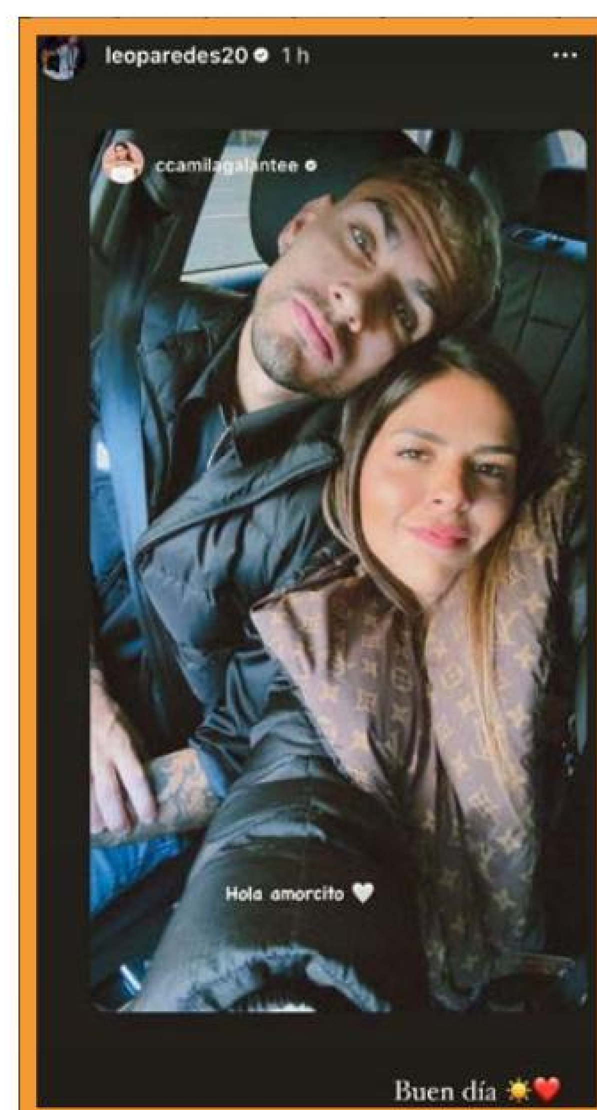
Darboe condivide sul suo profilo Instagram uno scatto della sfida contro il Latina



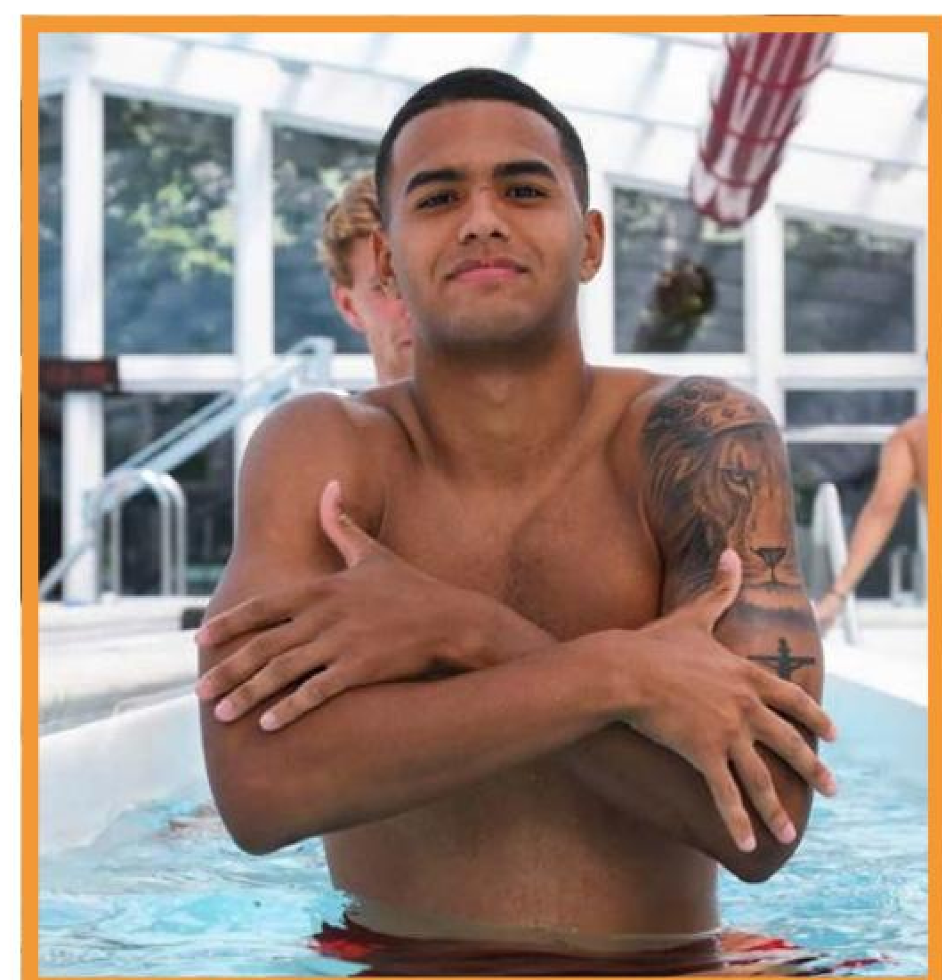
Giacinti posa su Instagram col nuovo home kit 24-25



Dybala pubblica su Instagram una storia con la nuova maglia



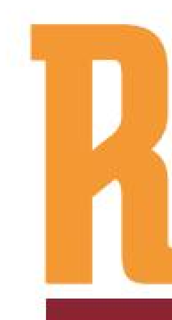
Paredes condivide sui social una foto insieme alla sua compagna



Joao Costa recupera le energie il giorno dopo il test col Latina



Mancini condivide una foto con sua figlia su Instagram



IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

PUBBLICITÀ
GLOBO ADVERTISING
info@globoadv.it

@ilromanistaweb
@radio_romanista

FORMULA 1

SUPERMAX IN UNGHERIA DOPO UN MESE ALL'ASCIUTTO

Budapest Domenica si parte alle 15 Verstappen non vince dal Canada

Simone Pacifici

Max Verstappen arriva in Ungheria che non vince un Gran Premio da più di un mese. Incredibile ma vero, l'ultima vittoria ottenuta dal tricampione del mondo è stata in Canada lo scorso 9 giugno. Se si esclude il trionfo nella Sprint dell'Austria, da allora l'olandese volante ha portato a casa solo un quinto e un secondo posto. Ciò sottolinea come, nonostante la sua classe e la perfezione del suo muretto box, la Red Bull RB20 non stia riuscendo a ricalcare le orme della sua genitrice, la RB19.

Sulle cause di ciò si potrebbe discutere all'infinito: si tratta di un chiaro segnale del fatto che la mancanza di Adrian Newey a capo del progetto stia mandando nel pallone gli ingegneri rimasti a Milton Keynes? Un semplice problema nell'indirizzare lo sviluppo di una vettura nata con caratteristiche estreme, e che una volta trovata la chiave giusta sbloccherà il suo potenziale latente? Si sta assistendo al famoso livellamento delle prestazioni che arriva a un certo punto in ogni regolamento tecnico della Formula 1?

Le preoccupazioni a prescindere da ciò sono tante, testimoniate dalle continue presenze del progettista britannico agli ultimi Gran Premi, nonostante fosse in teoria vincolato a seguire la realizzazione della sua *hypercar* RB17, presentata poco tempo fa.

Ormai è abbastanza chiaro che a questo punto del campionato la McLaren sia la migliore macchina in pista, a cui manca però un muretto efficace e i piloti che la possano sfruttare al massimo. Anche in occasioni in cui Oscar Piastri sembrava poter primeggiare non di poco su Lando Norris il team di Woking ha favorito quest'ultimo, negando all'australiano la chance di giocarsi la vittoria a Silverstone. Senza dimenticare il ritorno della Mercedes, dimostratasi efficace nelle ultime due gare con i successi di George Russell in Austria e Lewis Hamilton in Gran Bretagna.

GRANDE ATTESA PER LA QUASI PERFETTA MCLAREN. CRISI SPORTIVA E TECNICA IN FERRARI

Situazione difficilissima invece per la Ferrari, in piena crisi sportiva e tecnica con l'addio improvviso del Direttore Tecnico Enrico Cardile, che ha accettato la ghiotta offerta di Lawrence Stroll per il posto di Chief Technical Officer in Aston Martin. Il suo posto come responsabile dell'Area Chassis è stato preso ad interim dal Team Principal Frédéric Vasseur, che ha annunciato l'arrivo di un nuovo fondo a Budapest per contrastare il fastidioso saltellamento emerso sulla SF-24 col pacchetto che ha debuttato in Spagna.

Il Gran Premio d'Ungheria 2024 di questa domenica 21 luglio sarà visibile in diretta dalle ore 15 su Sky Sport F1, Sky Sport Uno e Sky Sport 4K e in streaming su NOW, mentre la differita in chiaro partirà alle 18 su TV8. ■



Il campione olandese Max Verstappen GETTY IMAGES

PIETRALATA

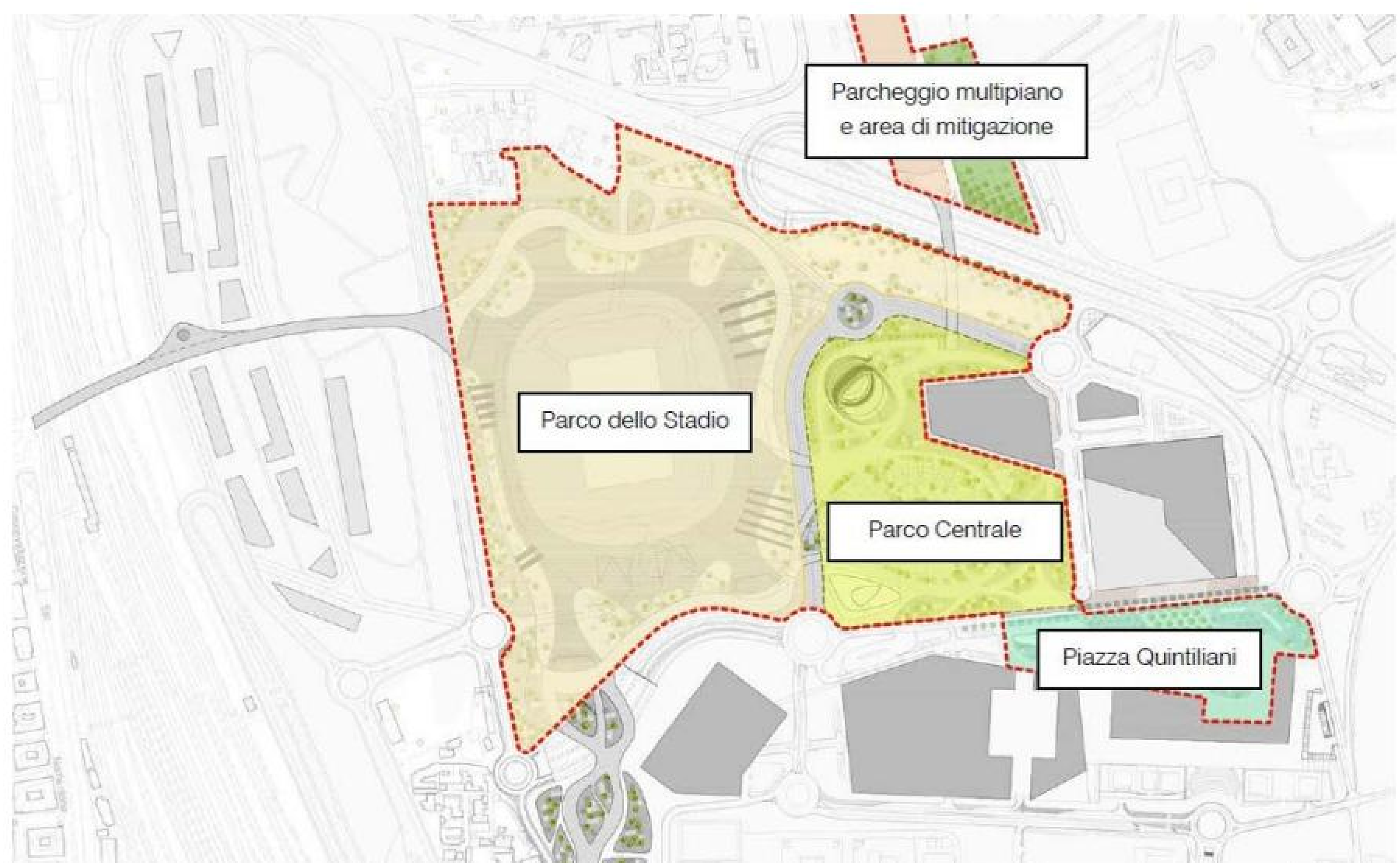
DAL TRIBUNALE DI ROMA NUOVO STOP AI TECNICI

L'ultima puntata Lo stadio, una «turbativa» dopo l'altra

Andrea de Angelis

Il Tribunale Civile di Roma, Settima Sezione, ha ieri riconosciuto il possesso di un immobile di via degli Aromi, a Pietralata, al cittadino che ad oggi vi risiede, disponendo di conseguenza il divieto delle attività di indagine previste per l'area. All'origine dell'ordinanza del Tribunale c'è il riconoscimento della detenzione (seppur precaria) dell'immobile e il fatto che le indagini geognostiche ed archeologiche previste sono da considerarsi «certamente idonee ad integrare una turbativa nella relazione di fatto con il bene». Apparentemente quindi un nuovo stop alle ambizioni della Roma, che come noto a Pietralata vorrebbe costruire il suo stadio. Solo apparentemente, però. Perché in realtà si tratta di un provvedimento "gemello" di quello già disposto dallo stesso Tribunale Civile alcune settimane fa, in risposta al ricorso di un altro residente, e su cui il Comune era già intervenuto. L'ordinanza era quindi, come abbiamo anche scritto in passato, abbondantemente attesa. Al punto che la Pubblica Amministrazione ha deciso di muoversi ben prima di ieri, anticipandone le conseguenze. Come abbiamo avuto modo di scrivere in passato, il Campidoglio aveva risposto all'ordinanza del Tribunale precedente, avviando le procedure di recupero forzoso degli immobili. In altre parole con lo sgombero. Con una Determinazione Dirigenziale dello scorso 20 giugno si era infatti predisposta la «riacquisizione degli immobili», non solo di quanto contestato dalla prima ordinanza, ma anche dell'immobile oggetto dell'ordinanza di ieri. In buona sostanza, quindi, si è proceduto con l'avvio delle procedure di sgombero per tutti gli immobili dell'area, senza aspettare la decisione sull'ultimo ricorso.

Proprio su questi due provvedimenti si dovrà pronunciare il Tar nei prossimi mesi, fatto anche questo di cui abbiamo già scritto. In prima battuta il prossimo 1 agosto. Data in cui verrà discussa e decisa la misura cautelare richiesta dai residenti, per rendere inefficace lo sgombero sino al pronunciamento definitivo del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, da aspettarsi orientativamente per la seconda metà di novembre. Intoppi che non devono però ingannare. Fanno parte di qualsiasi procedura amministrativa nel nostro paese, e finora sia il Comune che la Roma hanno ampiamente rassicurato circa la prosecuzione dell'iter. In assenza quindi di elementi che possano realmente pregiudicare la costruzione dello stadio, vanno presi solo per fisiologici ritardi. Nulla di più. ■



La mappa dell'area dove la Roma vuole costruire il suo nuovo impianto nel quadrante di Pietralata